
+++ 10° anniversario Papa Francesco: card. Zuppi, "ci invita a scendere in strada, continuità con Benedetto XVI" +++

"La Chiesa procede nella direzione tracciata da Benedetto XVI e raccolta da Francesco. Il passaggio è stato l'Anno della fede, iniziato da Ratzinger e concluso da Bergoglio. La prima enciclica 'Lumen fidei', scritta a quattro mani, è un chiaro messaggio. Non a caso Francesco ha voluto fare sue le parole del predecessore e aggiungere il suo contributo. È un fatto che non si è verificato di frequente nella storia della Chiesa. È un'indicazione importante di continuità". Lo afferma il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, in [un'intervista al Sir](#) a pochi giorni del primo anniversario della guerra in Ucraina e in vista del decimo anniversario dall'elezione di Papa Francesco: "Durante l'Anno della fede, Benedetto XVI si interrogava sulla desertificazione spirituale e ricordava che nel deserto c'è ancora di più il desiderio dell'acqua. Era il suo invito a rimettersi in cammino, senza condannare o prendere le distanze per proteggere la nostra identità chiudendoci in luoghi protetti. Ratzinger ci sfidava a scendere in strada e Francesco ha iniziato a farci vivere questo invito, talora costringendoci. Perché a volte preferiamo le belle dichiarazioni, senza tradurle in fatti concreti". Secondo il presidente della Cei, "non servono tante scarpe per mettersi in cammino, occorre iniziare a farlo e basta. Papa Francesco, con senso evangelico, ci aiuta a metterci in viaggio. Alcuni possono essere disorientati da questo approccio, ma è un disorientamento sano che ci spinge a mettere al centro Cristo".

Riccardo Benotti